Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 141 MARTEDÌ 22 Maggio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cimiteri in terre redente.

Per l'esumazione dei cadaveri.

Abbiamo dato l'altro giorno interessanti notizie circa la cura dei cimiteri in terre redente. Questi nuovi particolari confermano il culto che i superstiti dedicano alle tombe degli eroi che la vita loro immolarono alla Patria.

Una particolare attenzione da parte delle autorità del Segretariato Generale degli affari civili hanno richiesto alcuni punti per la polizia mortuaria.

In primo luogo la legislazione austriaca, a differenza dell'italiana, ammette che l'accertamento di decesso sia praticato da persone non mediche, dai cosidetti ispettori di cadaveri la cui constatazione si limita all'avvenuto decesso che viene annotato nei registri di stato civile.

Le cause di morte sono desunte dalle dichiarazioni fatte dai medici curanti.

Sono state invece emanate norme che impongono agli ufficiali sanitari in ogni caso la causa del decesso, e questo provvedimento ha grande importanza allo scopo profilattico, poichè elimina la probabilità che sfuggano all'autorità sanitaria i primi decessi per determinate malattie infettive.

Dopo l'esame dei regolamenti di polizia dei cimiteri, vigenti nei diversi Comuni, sotto il cessato regime è stato ritenuto opportuno di nulla innovare alle disposizioni medesime.

L'inumazione di salme di militari, caduti combattendo o deceduti nelle unità sanitarie, ha prodotto la saturazione di alcuni cimiteri, predisposti solo per piccole agglomerazioni abitate. Mentre l'amministrazione militare ha regolarizzato l'assunzione a proprio carico delle spese di inumazione per tali salme si è provveduto all'ampliamento di alcuni cimiteri resisi insufficienti, utilizzando aree offerte gratuitamente dai Comuni. In altre località furono formati vari cimiteri militari. Quello di Aquileia verdeggia di lauri, offerti dal Comune di Firenze in omaggio alla memoria dei caduti.

Nell'ordinanza 16 ottobre 1916 venne consacrato il divieto del trasporto di salme dai territori occupati, che il Ministero dell'Interno, quello della Guerra ed il Comando Supremo aveva o creduto opportuno di stabilire fino dai primi giorni delle ostilità.

Venne però prospettato il caso di esumazioni che nelle condizioni speciali di questi territori possono verificarsi sia per civili interrati nei cimiteri comunali sia per i militari o civili interrati fuori dei cimiteri, caso frequente nelle condizioni speciali prodotte dalla guerra. Fermo restando il divieto di esumazione per tutti i decessi da malattia contagiosa è stata mantenuta al Sindaco del Comune la competenza per autorizzare le esumazioni di civili nei cimiteri comunali. Specialmente i provvedimenti pe salme interrate fuori dei cimiteri possono interessare gravi problemi di carattere igienico. Le condizioni della lotta, la difficoltà ed il pericolo di trasportare cadaveri sulle vie battute dal fuoco ed appena percorse dai rifornimenti indispensabili, talora il numero di morti hanno imposta la necessità di eseguire l'interramento dove si è potuto. Vi sono state così salme inumate presso trincee od in località che furono campo di battaglia e qualche in cortili e giardini di abitati in prima linea sgomberati dalla popolazione e lungamente disputati all'accanimento nemico. I compagni dei caduti sistemavano alla meglio le tombe e vi apponevano le indicazioni necessarie, ma non sempre era possibile che vi usassero ulteriori cure.

Allontanatasi da queste tombe la linea di combattimento, si presenta talvolta la necessità di aumentare lo strato di copertura e regolarizzare gruppi di tombe contro il pericolo di dilavamento e scopertura per le acque piovane. Oppure diviene necessario procedere di necessità ad esumazioni per risanare abitati e rendervi possibile il ritorno delle popolazioni civili che li avevano abbandonati. La massima parte delle esumazioni autorizzate dai Commissari Civili sono dovute al pietoso intervento di congiunti dei deceduti, che provvedono a chiudere in casse di zinco le salme dei loro cari morti in guerra ed a depositarle in tombe provvisorie entro i cimiteri comunali. A tal riguardo si è ritenuto opportuno disporre, in ragione dell'eguale reverenza verso tutti i caduti, che la costruzione di monumenti funebri sia contenuta entro determinati limiti in modo, che, salvo lasciando a famiglie, amici e commilitoni ogni libertà di onorare con croci stelle epigrafi e sculture i tumuli dei loro cari, queste opere non debbano sorpassare l'altezza comune delle tombe vicine (m. 1 - 1.20) e che, durante la guerra ed in zona di guerra, non vengano eretti grandi monumenti commemorativi di singoli fatti d'arme o di unità tattiche.

La Società San Martino e Solferino, autorizzata dall'Intendenza Generale, si è assunto il pietoso incarico di rendere sistematica ed organico questo servizio di regolarizzazione delle tombe dei caduti in guerra. La sua azione si rivolge pertanto a identificare le salme dei caduti, sistemarne le tombe, contrassegnarle opportunamente e curarne la manutenzione. Con l'Intendenza predetta il Segretario Generale ha concordato alcuni provvedimenti destinati ad agevolare il grave e pietoso il carico.

E' stato infatti stabilito, che di tutte le inumazioni militari nei territori dei vari Comuni sia data notizia all'Autorità comunale, che dovrà riunire queste informazioni e tenerle a disposizione degli incaricati del servizio anzidetto. L'identificazione, la registrazione, la sistemazione dei singoli sepolcri, anche se trattasi di militari dell'esercito nemico, sono curate da incaricati della predetta società col concorso dell'Autorità prefettizia se si tratta di territorio nazionale, o dei Commissari Civili se si tratta di territorio occupato.

La manutenzione delle tombe e dei cimiteri può essere affidata a norma dell'art. 39 dell'Ordinanza 16 ottobre 1916 ai Comuni rispettivi. Le popolazioni redente hanno assunto il nobile incarico e vigilano con affetto i luoghi affidati alle loro cure dove sono inumate le salme dei redentori.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Due disgrazie, una mortale.

21. (B) — Della giornata di ieri debbo registrare due gran disgrazie; entrambi avvenute lungo il binario della ferrovia a distanza di poche ore.

Il sig. Gino Meregalli di anni 18, impiegato alla ferrovia di Casarsa, figlio del sig. direttore della locale Esattoria, ritornava a Codroipo su un treno merci che il Meregalli credeva dovesse fermarsi a questa stazione, ma che invece proseguì di corsa. Giunto il treno al passaggio a livello di Goricizza, il Meregalli, spiccò un salto, e, fatalmente, scivolò sotto le ruote, riportando lo sfracellamento di un piede.

Venne all'istante soccorso dai presenti, e trasportato all'ospedale Militare ove fu operato.

Ieri sera verso le ore 8 fu vista una donna passeggiare lungo il binario della ferrovia, verso il ponte di San Lorenzo.

Ad un tratto la donna attraversò china il binario e si gettò sotto un treno merci che in quel mentre proveniva da Udine, rimanendo orribilmente schiacciata.

Venne identificata per Anna Paron vedova Fresco detta Canzian.

Si ignorano le cause che la determinarono all'estremo passo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio. — Ieri certo Zuppichin Francesco di Prodolone di S. Vito, d'anni 16 di Francesco e di Luigia Ceolin lavorando al Ponte del Tagliamento si colpì trasportando una grossa trave.

Trasportato immediatamente nel nostro Ospedale venne giudicato affetto da ecchimosi e contusione grave alla coscia sinistra e alla regione tarso metatarsica del piede destro.

Guarirà in giorni 12 salvo complicanze.

Medicato non fu trattenuto in Ospedale.

OSOPPO

Il giuramento delle reclute

Ieri l'altro nella piazza d'armi si svolse dinnanzi al maggiore cav. Ferrantini comandante del deposito del... artiglieria attorniato da un gruppo di valorosi ufficiali ed autorità civili, la cerimonia per il giuramento delle reclute. La musica degli alpini suonava inni patriottici.

Disposte poi le truppe in quadrato il sottotenente pronunciò brevi ed inspirate parole incitanti al dovere, all'amore verso il Re e verso la Patria. Letta dal magg. la formula del giuramento le reclute risposero il giuro. Con la rivista della truppa e con gli onori resi alla bandiera ebbe termine la bella cerimonia.

CIVIDALE

Una domanda. — Chi mi sa dire perchè in tutte le città d'Italia ove non esiste Liceo o Scuola Normale, ma solo Ginnasio, questo è autorizzato a rilasciare diplomi di maestro elementare, mentre ciò non avviene pel nostro Ginnasio che pur si trova nelle identiche condizioni?

Onorare beneficando. — Pervennero: alla Congregazione di Carità le seguenti offerte; in memoria del defunto Persoglia Lorenzo, Moro ing. Vittorio L. 5, Fontana Alessandro 5, Caneva Giuseppe 2, in memoria del compianto Zanutto Umberto: Bront Luigi fu Luigi 5, Gregoratti Ezzelino 10, ing. Vittorio Moro 5, Angeli Umberto 3, di Lenardo Odorico 5, famiglia Battocletti Antonio 15, Caneva Giuseppe 2, Beltrame Umberto 2. In morte di Bulfoni Adolfo A. Battocletti 5, in morte di Nassig Anna di Udine Caneva Giuseppe 2.

All'Assistenza Civile. — Per onorare la memoria del defunto sig. Persoglia Lorenzo, Sirch cav. Giuseppe 5, Zanutto Lamarca Maria 10. In memoria del compianto Zanutto Umberto, Moro cav. Felice 5, Cucavaz dott. Antonio 10, Lamarca Domenico 10, Ditta Braidotti Cargnelli 2.

In memoria di Zanutto Umberto. — Per ricordare la memoria del compianto marito Umberto, la consorte signora Sofia nob. Albini ved. Zanutto elargì L. 100 al Comitato di Assistenza Civile e 100 alla Congregazione di Carità.

I fratelli signori nob. Albini Lorenzo, Riccardo e Angelo versarono alla Congregazione di Carità L. 75 per onorare la memoria del compianto cognato Zanutto Umberto.

S. E. Morpurgo per la Cucina Economica. A suo tempo la Presidenza della Congregazione di Carità inoltrava domanda per mezzo di S. E. on. Morpurgo al Ministro dell'Interno per avere un sussidio a beneficio della Cucina Economica, facendo presente che dato i momenti attuali doveva sostenere delle ingenti spese per assistere i molti forestieri che da ogni parte d'Italia qui pervengono. S. E. l'on. Morpurgo con lettera odierna apprezzando l'opera degli amministratori della Cucina Economica, partecipa che ha già presentato a S. E. il Ministro dell'Interno la giusta richiesta assicurando dell'accoglimento benevole del Ministro. S. E. l'on. Morpurgo ha poi rimesso uno sussidio straordinario di L. 100 da parte del ministero dell'Ind. Com. a favore della cucina economica.

Un errore di peso

Contro l'ostessa di Castelmonte (*Madòne di Mont*: ha ricordi devoti e mondani di pellegrinaggi e di gite?... quando potranno essere riprese?) fu dai carabinieri presentata denunzia per frode in commercio. Il caso, però, in sè stesso, non presenta caratteristiche gravi: la signora Angelina Caucig di Antonio, ch'è l'ostessa in questione, dichiara infatti che dev'essersi trattato di un errore, se ad un soldato, che le aveva domandati 50 grammi di formaggio, ne consegnò 30 soltanto. Il 3 e il 5, si possono facilmente confondere. La denuncia fu mandata al nostro Pretore per competenza.

MANIAGO

Per il 24 Maggio

Nel II anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria, il presidente della sezione di Maniago dell'Unione Generale, ha rivolta agli Educatori Italiani un nobile appello:

La fatidica data del 24 maggio segna il secondo anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria. A quei perversi ed a quegli sciocchi che imprecano contro la guerra rammentate che la vera indipendenza d'un popolo è assicurata soltanto all'integrità dei confini. Alle voci pessimiste, alle critiche ed ai timori infondati rispondono i nostri soldati col loro indomito ardore.

Compito degli educatori è quello d'intensificare l'educazione del sentimento nazionale, di adoperarsi a favore degli orfani dei caduti in guerra e per l'assistenza scolastica. La vittoria sarà foriera di giorni migliori per la nostra Patria e per la scuola del popolo che deve formare *animi virili* appunto perchè l'umanità non potrà mai adagiarsi sopra un letto di rose.

Dinanzi al fatale tramonto dei partiti basati sull'assurdo trionfa il sentimento della realtà, su cui si basa il *nazionalismo*, rinnovatore del popolo e della scuola.

Inneggio agli ideali della Patria e della scuola, ed al Maggio del 1918 che vedrà coronati i nostri voti.

S. DANIELE

Beneficenza. — Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte del signor Bernadino Legranzi, furono versate dall'avv. Giacomo Asquini lire 25 all'Assistenza Civile e 25 alla presidenza della Cucina Economica. Ambedue gli istituti ringraziano.

Calmiere sui latticini. — Il Sindaco, in base alla seduta di Giunta tenuta ieri, pubblica un nuovo avviso di calmiere sui latticini con varie modificazioni.

VENZONE

Sforme... sformate — Angelo Di Bernardo teneva con gelosa cura il formaggio per uso proprio nella sua cantina: otto formette che pesavano tutto insieme, oltre mezzo quintale ma formaggio squisito... L'altro ieri, dopo qualche giorno, torna in cantina... Ahimè! la porta della cantina era forzata; il formaggio squisito... il ladro... sconosciuto l'ingrato! non lasciò neppure un biglietto... p. r.

Cronaca Cittadina

Listino dei prezzi delle materie grasse e acidi grassi

La Camera di Commercio comunica che a norma dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale n.o 1413 del 22 ottobre u. s. il sottosegretariato di Stato Armi e Munizioni ha determinato che dal 16 al 31 corrente i prezzi massimi delle materie grasse neutre e degli acidi grassi corrispondenti, non possono superare quelli sottosegnati:

	Materia grassa	Acidi grassi corrispon.
Sego Nazionale	L. 215	L. 219
Idem Estero	» 250	» 257
Idem Vegetale	» 230	» 235
Grasso ossa all'acqua chiaro Nazionale	» 185	» 208
Idem Estero	» 200	» 219
Idem bruno Nazionale	» 170	» 186
Idem Estero	» 180	» 197
Idem alla benzina	» 175	» 192
Olio di cocco Estero	» 300	» 310
Idem Nazionale	» 280	» 288
Idem di Palma lagos	» 200	» 210
Idem Benin	» 190	» 208
Idem New Calabar	» 175	» 190
Idem al Solfuro	» 120	» 145
Oleina normale di saponificazione		» 200
Stearina normale di saponificaz.		» 350

N. B. Per gli acidi grassi di sego, cocco e Palma, ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi sopraindicati vanno aumentati di lire 5 al quintale.

Questi prezzi s'intendono per 100 chili netti, merce franco fabbrica del venditore, pagamento per contanti netto alla consegna, imballaggio a fatturaro.

Dove esistono dazi Comunali questi s'intendono a carico del compratore.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	18719.15
Bortolo Capellari in morte di co. Manin Cordoni lire 3 e di Francesco Broili 2	5.—
Banca di Udine in morte di Erminia Bonini in costituzione di corona	50.—
Ida Tonello Giuliani per sig. Nassig	5.—
Lodovico Re per Domenico Conti	1.—
Rina Faldi per Adele Luzzatto	5.—
e per Erminia Bonini	5.—
G. B. Cremese per Domenico Conti	2.—
De Gleria Lucia per Broili Francesco e Erminia Bonini	10.—
cav. Pietro Fantoni per Rea, Francesco e Erminia Bonini	6.—
f.lli Nascimbeni per Broili, e Domenico Conti	4.—
Pia Tumiotto per Angelica De Sabbata	1.—
rag. Bruno Gregorutti per Erminia Bonini	5.
Ferucci Arturo per Domenico Conti	5.—
per anniversario guerra:	
Comm. Leonardo Rizzani	20.—
Francesco Broili	10.—
Erminia Bonini	10.—
Angelo Zoratti	10.—
Toniutti Giuseppe quote maggio e giugno	10.—
Totale L.	18883.15

Offerte al Comitato: Italico Ronzoni in morte di E. Bonini lire 5, e di Chiurlo G. 5; avv. Vittorio Turco in morte di Emma Brosadola Nassig, Umberto Zanutto, e di Domenico Conti 10; Dal Dan Pietro in morte di Domenico Conti 2; Amministrazione del giornale «Patria del Friuli» 1948; Giovanni Bertoli e sorelle per onorare la memoria di Domenico Conti, padre di Quint'no Conti 10.

Croce Rossa

Somma precedente L.	3945.10
Pietro Angeli fu Pietro per Erminia Bonini	2.—
famiglia Fischetto per Francesco Broili	5 —
famiglia Fanna per Adele Luzzatto	3.—
Elvira Barei de Nardo per Emma Brosadola Nassig	1.—
Maria e Nino Sonvilla per Domenico Conti	5.—
Sorelle Comino per Domenico Conti	5.—
Maria Contardo per Francesco Broili	1.—
Farmacisti Manganotti per Erminia Bonini	5.—
Scaini Guglielmo per Domenico Conti	5.—
Totale L.	3977.10

Orfani di guerra

Somma precedente	3921.—
cav. Eugenio Raiser di Brescia in morte di Caterina co. Manin Cardoni	3.—
Famiglia Cicutti di via Brenari per Erminia Bonini	5.—
Totale	3929.—

Beneficenza varia

Pagnutti Giovanni per la ricorrenza del 24 maggio offre L. 5.

Famiglia Fanna per Erminia Bonini Pro mutilati in guerra 3.

Derubata, mentre dormiva

Povera Carlotta!... Non è mica lei colpa, se il ladro potè lavorare con tutta sicurezza e tranquillità d'animo: no non fu lei colpa, ma il grave sonno che l'aveva interamente presa. Proprio, come la bella della canzone:

> Sotto l'albero florito
> Riposave la bella fia;
> L'era tanto indormensada
> Che nessun la po' svejàr.

Carlotta Colombo veniva da Martignacco a Udine a cavallo delle proprie gambe. A un certo punto della strada sentì il bisogno di riposare; si assise sull'erbetta, depose un piccolo involto a sè vicino, posò il capo sopra un sasso.... e dormì. Tanto dormì profondamente che un furfante potè avvicinarlesi, prendere l'involtino (contenente poche vesti e qualche lira) e allontanarsi, senza ch'ella si destasse. Quando la sfortunata Carlotta riaprì gli occhi alla luce, non vide più l'involto e le venne quasi da piangere... Ma pensò che neppur le lagrime le sarebbero giovate...

Decesso. — Quanti conoscevano Giovanni Tumiotto, apprenderanno con vivo dolore la sua immatura dipartita. Da poco egli era sofferente. Il male, dopo un'alternativa di speranze e di timori, ha avuto ragione sulla sua fibbra robusta, e l'ha tratto al sepolcro, portando la desolazione in una onesta famiglia.

Alla moglie, ai figli desolati sincere condoglianze.

Un tentato suicidio in Gervasutta

L'altro giorno, con un colpo sparatosi al costato, tentava di togliersi la vita certo Emilio Consolini. Devesi dirsi che lo abbia fatto in un momento di esaltazione. Difatti, per un processo ch'era iniziato contro di lui temeva egli una grave condanna, molto più grave di quanto il reato medesimo imputatogli, anche se provato, non comportasse.

Il povero giovanotto, che abitava in via dei Mugnai nella frazione di Gervasutta, fu trasportato all'Ospedale in gravisso stato.

Il proiettile, fra altro, gli aveva perforato il polmone sinistro.

Mercato d'oggi — Il mercato dei cereali scarso di venditori ed acquirenti. Il mercato sulla Piazza Venerio fu abbastanza animato. Ecco i prezzi di vendita ed acquisti. Patate 1916 al q.le da L. 40 a 60, primaticce da 35 a 55, spinacci 40 a 80, radicchio da 25 a 60, insalata da 50 a 100, asparagi da 100 a 180, broccoli da 40 a 50, prezzemolo a 100, cipolla da 35 a 40 aglio da 35 a 40, fagiuoli da 100 a 141, biselli da 55 a 100, carciofi l'uno da 0,5 a 10 cent., finocchi da 12 a 13, nespole a 53, mandorle da 200 a 230, noci a 200, arancie da 60 a 65, nocciuoli a 200, bagigi 215, ciliege a 90 limoni da 35 a 40 aranci da 60 a 65.

Arresto allo Scalo ferroviario. — Certo Attilio Picco si aggirava nello scalo ferroviario, vendendo vino ai soldati in sosta. Fu veduto dai carabinieri e tratto in arresto, perchè ci vuole un permesso speciale (che il Picco non aveva) a chi voglia eseguire quel commercio nei luoghi di sosta.

Il soggiorno in comuni della zona di guerra non è permesso, quando non sia autorizzato dalle competenti autorità. La cosa è vecchia, poichè fu fatta conoscere fin dall'inizio della guerra — due anni or sono. Pure non tutti vogliono assoggettarvisi: massime le donne. Ecco qui altre quattro dichiarate in contravvenzione a quel divieto: Ongar Ottorina, Quarin Elisabetta, Merluzzi Zaira e Salvador Amalia.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

L'emozionante dramma in quattro atti: «Il cadavere scomparso», proiettato ieri sera per la prima volta, ha ottenuto, come non dubitavamo, un grande sucesso.

Le situazioni singolari del dramma e la bellezza delle scene, hanno contribuito notevolmente al sucesso.

«Il cadavere scomparso» è una film che viene guardata con interesse e con piacere. Alla tragicità dell'argomento viene frammista la gaia vita della «bohème» artistica; e dal contenuto scaturisce la bellezza del dramma.

«Il cadavere scomparso» si replica. Il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Il bellissimo dramma indiano «Sul limire del Nirvana» ebbe ieri sera una calorosa accoglienza dal pubblico che ne ammirò le situazione drammatiche e i costumi originali.

Questa sera «Sul limite del Nirvana» si replica e avremmo nutumalmente un teatro affollato ed un nuovo successo.

Come fu abbandonata Bodrez

Zona di guerra, 19 maggio.

Baccio Bacci pubblica sul Giornale d'Italia:

Stanotte le nostre truppe, approfittando dell'oscurità, hanno abbandonato la riva sinistra dell'Isonzo, nel settore tra Bodrez e Loga, senza che gli austriaci, avvertissero il nostro improvviso e rapidissimo movimento. Il nemico era così poco consapevole del nostro abbandono, che stamane, come sempre ha fatto in questi giorni sui punti da noi occupati, ha ripreso a tirare furiosamente contro la cosidetta «testa di ponte di Bodrez».

Poche volte gli austriaci hanno abboccato all'amo di un nostro tranello, come in questo episodio della offensiva sul Medio Isonzo. Le cinquantadue ore di bombardamento che non risparmiarono le case sconquassate di Loga, di Bodrez, di Canale e che sconvolgevano il dedalo delle difese avversarie di fondo valle, la baldanza infrenabile dimostrata dalle nostre truppe nel gettare passerelle sulla travolgente corrente dell'Isonzo e nel raggiungere la sponda di sinistra, in numero assai rilevante, hanno indotto il nemico a non trascurare il nostro attacco e, a contrapporre buon numero di forze.

Cosicchè il fronte di battaglia, o più precisamente, quella sua parte, dal Cucco al Monte Santo, nella quale si sviluppava il vero obbiettivo della nostra offensiva, fu potuto un po' alleggerire di truppe avversarie e di tiri di artiglieria, che senza l'abile finta della testa di ponte di Bodrez, si sarebbero concentrate sul raggio della nostra operazione fondamentale.

Sino a ieri sera, fino, cioè, al momento nel quale è stato dato l'ordine di lasciare la posizione e ritornare sulla sponda destra dell'Isonzo, le nostre truppe, dagli ufficiali superiori ai più umili soldati, avevano la certezza di dover stare sulla riva sinistra del fiume. E come erano tutti pronti al sacrificio!

Bisognava aver visto all'opera, il Genio. Per gettare le passerelle nell'Isonzo, fiume caparbioso, in quel punto, molto peggio che altrove.

Il pericolo non ha arrestata l'operosità del Genio e prima che il giorno spuntasse, quei bravi ragazzi si sono messi a lavorare con una alacrità impareggiabile e hanno fatto miracoli.»

I due ponti erano stati buttati sull'Isonzo, uno un pò a destra di Bodrez, e uno in corrispondenza di Loga, sotto il celebre «roccioncino del diavolo», covo di mitragliatrici, frantumato dal nostro bombardamento.

Le truppe che dovevano passare il fiume e affrontare la furia nemica da due giorni attendevano l'ora del cimento nascoste lungo due canaloni boscosi discendenti verso l'Isonzo, presso Ronzino, silenziosamente raccolte quasi immobili per non essere scorte dagli austriaci che, avrebbero potuto nuocere molto ai nostri soldati con tiro di granate asfissianti.

Il passaggio dell'Isonzo è avvenuto nella mattina assai per tempo, del 14 maggio. L'impresa era ardua; l'avversario vigilava e la sua sponda si sapeva ancor munita di mitragliatrici, benchè il cannone e specialmente le bombarde, avessero devastato i preparativi austriaci. Anche il terreno stesso rendeva difficile la occupazione di Loga e di Bodrez, sui quali paesi puntavano le due colonne.

Infatti, da Auzza e Plava, fra la falda delle montagne e la sponda del fiume, esiste una specie di terrapieno il cui bordo strapiombate sull'Isonzo è sfruttato dal nemico con un complicatissimo sistema di trincee — Questo trapezio ha un'altezza dal filo delle acque di circa 30-40 metri dall'ascesa. L'avversario aveva mirabilmente sfruttato il terreno di natura rocciosa, per l'escavazione di cavernette e ripostigli entro cui aveva collocato pezzi leggeri da montagna e mitragliatrici.

I nostri soldati passarono sui due ponti improvvisati e raggiunsero arditamente l'altra sponda nonostante che gli austriaci appena avvistati i nostri aprissero un fuoco di inferno. Più avanti oltre la riva sinistra qualche mitragliatrice entrò in azione e noi allora dopo avere esplorato i dintorni dei paesi e fatta pulizia di quanti nemici si trovavano segnammo la nostra linea di occupazione essa andava dalle case di Loga fino a sud di Bodrez.

I soldati sono ora tornati sulla riva alla quale si sono mossi, ma sanno di aver molto giovato con il loro sacrificio con la rinunzia ad una gesta eroica alla conquista del Cucco.

L'artiglieria e le bombarde tutto avevano sconvolto in basso e in alto. Dei paesi non restarono che montagne di rottami dai quali ogni tanto uscivano come spettri le stronche pareti di una casa. Il Fratta il Semmer il Kuk 711 prima boscosissimi furono dalle fiamme dei proiettili ed oggi appaiono tutti maculati di enormi buche rossastre.

ULTIMA ORA

Le nostre truppe impavide ributtano gli attacchi del nemico

ROMA 21. Poichè la pressione italiana si aggrava sulla fronte dell'Isonzo e continua a vincere le resistenze più tenaci il comando austriaco insiste nelle sue azioni diversive sulla fronte tridentina nella scorsa notte son venute aumentando di numero e di violenza.

Un intenso fuoco di artiglieria le ha preparate e mascherate. Dal Tonale alla Val Sugana nello Giudicarie in Val Lagarina, in Vallarsa in Val di Posina e in Val d'Astico, sull'altipiano di Asiago e in Va Sugana, tutti fontativi compiuti in queste zone sono falliti.

Un assai più importante fu quello lanciato la scorsa notte contro le posizioni del Pasubio.

Il fuoco era cominciato ieri verso le 17 violento e rallentatosi dopo un'ora era stato ripreso dopo le 19.

Poco dopo la mezzanotte l'assalto si scatenava violento e furioso.

Ma un micidiale fuoco di sbarramento contrattovi anche dai settori vicini, e l'efficace azione delle nostre fanterie arrestavano il nemico dopo lunga vivacissima lotta, e lo ributtavano in disordine.

Lo scopo del comando austriaco di ottenere sul Pasubio un successo tattico tale da destare preoccupazioni e allarmi nel comando italiano è in tal modo completamente fallito.

Anche sullo fronte dell'Isonzo il nemico ha cercato di attirare la nostra attenzione.

Non ha ottenuto miglior sucesso. Gli attacchi diversivi tentati la scorsa notte sul Carso, a quota 208 sud e a quota 144 sono stati infatti respinti con gravi perdite.

Il capitano Baracca ha abbattuto ieri il suo undicesimo velivolo nemico; un altro apparecchio è stato abbattuto dal maggiore di fanteria Pier Ruggers Piccio. Stef.

Per l'appalto di opere pubbliche

ROMA, 21. — Le critiche mosse anche di recente circa la costruzione delle opere pubbliche ha determinato il ministro Bonomi a prendere in attento esame tutta la complessa materia degli appalti per addivenire a quella riforma delle vigenti disposizioni che è già stata oggetto di ripetuti ed esaurienti studi. Frattanto considerando che gli elementi prima indispensabili per conseguire la regolare esecuzione delle opeve consistono nella buona compilazione di progetti e nell'accurata scelta delle imprese, il ministro Bonomi ha riconosciuto che anche senza modificare le attuali norme si possono sin d'ora adottare efficaci provvedimenti per ottenere l'uno scopo e l'altro. Invero la costituzione dei sistemi dell'appalto attualmente usati dovrebbe spesso adottare i sistemi dell'appalto concorso e della offerta dei prezzi largamente in uso all'estero e che non sono affatto incompatibile con la nostra legislazione. Con l'appalto concorso l'amministrazione invita imprese di sua fiducia (quelle accuratamente selezionatein base ad una prima gara pubblica) non già a presentare offerte di ribasso sopra progetto procedemente elaborato dagli uffici governativi. ma a compilare esso stesso in base a criteri di massima dotati dall'amministrazione, il progetto del lavoro che intendono assumere e a tabllirne i prezzi relativi.

Il sistema particolarmente adatto ad eliminare le vertenze che possano essere determinate dagli eventuali errori dei progetti e da lungo tempo presritto in Francia per le opere portuarie e per tutti i grandi lavori pubblici la cui esecuzione presti varie soluzioni e richieda l'impiego di potenti mezzi d'opera nonchè per i lavori di cui lo studio e l'esecuzione sia utile affidare a ditte speciali. Altro sistema che può diminuire gli inconvenienti derivanti dalla compilazione dei progetti e quello dell'offerta dei prezzi per cui gli appaltatori son chiamati ad apporre le diverse voci stabilite negli elenchi dei capitolati d'appalto compilati dall'amministrazione i singoli prezzi in base ai quali intendono eseguire i lavori. Il sistema che tende ad impedire almeno a rendere meno facile all'appreditore di prendere aumento di prezzi e anche adatto ad eliminare gravi inconvenienti che derivano dai ribassi eccessivi ed a togliere le contradizioni che esistono a questo riguardo nelle norme vigenti. Di ciò convinto il ministro Bononi ha dato istruzioni agli uffici dipendenti con circolare che comparirà nel prossimo bollettino ufficiale del ministero perchè suddetti sistemi sia data la precedenza nel disporre l'appalto di opere pubbliche. (Stef.)

Lloyd George propone il progetto dell'"Home Rule„ all'Irlanda.

Lloyd George alla Camera dei Comuni a nome del governo invita gli irlandesi a formulare essi stessi i loro desiderata col presentare il progetto dell'«Home Rule».

Propone perciò di convocare immediatamente una convenzione degli irlandesi dell'Irlanda che dovrà sottoporre al governo e al parlamento inglese la proposta di una forma autonoma di governo irlandese pur rimanendo l'Irlanda unita all'Impero britannico.

Un apprezzamento alle operazioni italiane.

PARIGI, 22. Il «Temps» rileva che gli alleati italiani si batton col maggior coraggio sulle alture estendentesi dal monte Cucco al monte Santo, fra l'Isonzo, e una piega di terreno che va da Deselaa al Garjoro. Gli austriaci impegnano forti masse che malgrado gli ostinati attacchi, non poterono arrestare i progressi italiani.

Il «Temps» aggiunge che il comunicato Cadorna accenna alla diversione austriaca in Trentino. Il risultato in tale tentativo prova che il gener. Cadorna ha prese tutte le misure necessarie per essere garantito contro l'irruzione nemica da tale parte (Stef.)

Gli austriaci abbandonano il terreno secondo il loro piano prestabilito.

BASILEA 22. — Si hanno da Berlino, il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale, gruppo principe ereditario Rupprecht attacchi inglesi si scatenarono ieri ai due lati della strada di Chambral, su larghezza di 12 km. tra Scarpe Ruscello, truppe nemiche poterono uscire dalle loro trincee, ma furono prese sotto il nostro fuoco di distruzione. Ad est di Croisilles contrattacchi energici respinsero il nemico che era penetrato nelle nostre trincee. Nel pomeriggio, sera e notte attacchi rinnovati parecchie volte fra Fontaine e Bullecourt ebbero la stessa sorte. Mantenemmo la nostra posizione tranne una trincea completamente sconvolta che abbandonammo al nemico secondo il nostro piano.

Gruppo principe ereditario tedesco. attacchi parziali francesi non ebbero successo presso Raffaux, presso Bradje, presso Cerny e ad ovest della fattoria Nurtebise. Potemmo migliorare la nostra posizione, prendemmo trincee nemiche e mantenemmo il guadagno contro i tentativi dell'avversario. In Champagne i combattimenti furono nuovamente violenti.

Ieri duelli di artiglieria raggiunse dal mattino estrema violenza, sul pomeriggio i francesi pronunziarono violenti attacchi contro le posizioni e le alture a nord della strada di Brunay Saint Ilaire Legrand; dopo lotta accanita che continuò fino a tarda notte, il nemico riuscì a prendere piede su monte Cornilette a sud Nourny e sulla collina ad ovest di Moronvilers. Noi ci teniamo sulle pendici nord dell'altura. Il combattimento continua con alterna vicenda per possesso delle altre colline. I vantaggi ottenuti dai francesi da principio furono loro ritolti con rapidi contrattacchi così che le antiche posizioni sono nelle nostre mani. Nuovi attacchi nemici effettuati alla sera furono respinti.

Fronte orientale, nessun mutamento fronte Macedone l'attività combattiva si limitò a fuoco d'artiglieria piuttosto vivo in alcuni punti. Stef

Il bollettino francese

PARIGI, 22. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Sul Chenin des Dames la lotta di artiglieria continuò durante la notte nella regione a nord ovest di Braya en Laonnois e sul fronte Cerny Kurtebise un attacco tedesco verso la fattoria di Froilleont fu infranto prima di avere potuto avvicinarsi alle nostre linee, il nemico non fece alcun altro tentativo dopo il completo scacco dell'attacco generale da lui iniziato ieri, azioni di artiglieria brevi ma violente fra le Miette e l'Aisne, e a nord ovest di Reims nella regione di Chevreux progredimmo leggermente e facemmo prigionieri, in Champagne effettuammo ieri alla fine della giornata nel settore del massiccio di Moronvillers una operazione abbastanza importante che riuscì brillantemente, le nostre truppe si impadronirono di parecchie linee di trincee nemiche sulle pendici settentrionali del monte Cernillet, da una parte del Caeque e del Teton, dall'altra parte tutti gli osservatori importanti di questa regione sono tra le nostre mani, i contrattacchi tedeschi presi sotto i nostri fuochi dovettero ripiegare con grosse perdite, durante tali azioni facemmo circa ottocento prigionieri e trovammo alcuni ricoveri sprofondati e ingombri di cadaveri. Stef.

PARIGI, 21. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Giornata relativamente calma; azione di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte, salvo in Champagne, ove il nemico ha violentemente bombardato le posizioni da noi conquistate ieri. Nella regione a sud di Moronvillers, nessuna azione di fanteria. Stef.

Comunicato austriaco

BASILEA, 22. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronti orientale, sud orientale, nessun cambiamento importante. Stef.

Incendio casuale

ROMA, 21. Stamane in un deposito di manufatti di artiglieria nelle vicinanze di Roma si è casualmente incendiata una cassa di artifici. Quattro operai sono rimasti feriti, nessun altro danno. (Stef.)

Sempre respinti

PIETROGRADO, 22. Il comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale romeno, fuoco di fucileria, esplorazioni di pattuglie. Fronte Caucaso forti di una compagnia tentarono varie volte di avanzare nelle nostre trincee a ovest di Ardassa, ma furono respinti. A sud di Van mezzo squadrone di cavalleria turca tentante avvicinarsi a nostra altura a 14 verste a sud di Van fu respinto. (Stef)

Ieri sera alle ore 10.30 spirava dopo breve malattia

Giovanni Tumiotto

d'anni 50.

La moglie e i figli danno costernati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani mercoledì, 23, alle ore 18 partendo dalla casa via della Posta N. 52.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 22 maggio 1917

Nel fiero dolore per la morte gloriosa del nostro amatissimo

Francesco

tenente pilota aviatore

sentiamo con più viva gratitudine il tributo di onore che da ogni parte d'Italia, e da autorità civili e militari, viene alla memoria di Lui. Vadano a tutti le nostre grazie più profonde.

Udine, 21 maggio 1917.

Famiglia Broili.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Offerte d'impiego

Cercasi personale serio, onestissimo, praticissimo vendita articoli militari, preferito se pratico calzoleria. Scrivere indicando posti occupati referenze, età, pretese, N. 536 presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 — Udine.

Vendite

Vendonsi due cavalli e due carri. Rivolgersi — Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.